

DOMENICA DE I SANTI PADRI

I Antifona

Alalàxate to Kyrio, pàsa i ghi.	Tutta la terra, inneggiate al Signore.
Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.	Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

II Antifona

O Theòs iktirise imàs ke evloghìse imàs.	Iddio abbia pietà di noi e ci benedica
Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàl-londàs si: Allilùia.	O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluaia.

III Antifona

Anastito o Theòs ke diaskorpisthìtosan i echthri aftù ke fighètosan apò prosòpu aftù i misùndes aftòn.	Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici e fuggano quelli che l'odiano davanti alla sua faccia.
--	---

Christòs anèsti ek nekròn, thanàto thànaton patisas, ke tis en tis mnìmasi zoìn charisàmenos.	Cristo è risorto dai morti, con la morte calpestando la morte e dando in grazia la vita a coloro che giacevano nei sepolcri.
---	--

Isodhikòn

En ekklesiès evloghite ton Theòn, Kyrion ek pigòn Israìl.	Nelle assemblee benedite il Signore dalle fonti di Israele.
---	---

Tropari

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenekròthisan; ke ìstato Maria en to tàfo, zitùsa to àchrandòn su Sòma; eskilefsas ton Adhin, mi pirasthìs ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kyrie, dhòxa si.

Anelifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, charopiùsas tus Mathitàs ti epanghelia tu Aghiu Pnèvματος, veveothèndon aftòn dhià tis evlòghias, òti si i o Iiòs tu Theù, o Litrotis tu kòsmu.

Iperdhedhoxasmènos i, Christè o Theòs imòn, o fostiras epì ghis tus Patèras imòn themeliòsas, ke dhi'aftòn pros tin alithinìn pistin pàndas imàs odhighisas, polièvsplaghne, dhòxa si.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmatòn alithia; dhià tùto ektìso ti tapinòsi

Le angeliche potenze apparvero alla tua tomba e i custodi ne furono tramortiti; Maria, invece, se ne stava presso il sepolcro in cerca del tuo immacolato corpo. Hai spogliato l'Inferno senza essere sua preda; sei andato incontro alla Vergine, elargendo la vita. O Risorto dai morti, Signore, gloria a te!

Sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, rallegrando i discepoli con la promessa del santo Spirito: essi rimasero confermati dalla tua benedizione, perché tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo.

Gloriosissimo sei, o Cristo Dio nostro, tu che hai posto come sicuri luminari sulla terra i Padri nostri, e, per mezzo loro, hai guidato noi tutti alla vera fede: o misericordioso, gloria a te.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umil-

ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia;
Pàter Ierarcha Nikòlae,
prèsveve Christò to Theò,
sothìne tas psichàs imòn.

tà, hai acquisito ciò che è
elevato; con la povertà, la
ricchezza, o padre e
pontefice Nicola. Intercedi
presso il Cristo Dio, per la
salvezza delle anime nostre.

Tin ipèr imòn pliròsas
ikonòmian, ke ta epì ghis
enòsas tis uraniis, anelif-
this en dhòxi, Christè o
Theòs imòn, udhamòthen
chorizòmenos, allà mènnon
adhiàstatos, ke voòn tis
agapòsi se: egò imì me-
th'imòn, ke udhìs kath'i-
mòn.

Compiuta l'economia a
nostro favore, e congiunte a
quelle celesti le realtà ter-
restri, sei asceto nella
gloria, o Cristo Dio nostro,
senza tuttavia separarti in
alcun modo da quelli che ti
amano; ma rimanendo inse-
parabile da loro, dichiarati: Io
sono con voi, e nessuno è
contro di voi.

Trisàghion

Osi is Christòn evaptisthite,
Christòn enedhisasthe.
Allilùia.

Quanti siete stati battezzati
in Cristo, vi siete rivestiti di
Cristo. Allilùia

EPISTOLA

*Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri; degno di lode e
glorioso è il tuo nome per sempre.*

*Poiché tu sei giusto in tutto ciò che hai fatto; tutte le tue opere sono
vere, rette le tue vie*

Lettura degli Atti degli Apostoli (20, 16 – 18. 28 - 36)

In quei giorni, Paolo aveva deciso di passare al largo di
Efeso, per evitare di subire ritardi nella provincia d'Asia: gli

premeva essere a Gerusalemme, se possibile, per il giorno della Pentecoste. Da Mileto mandò a chiamare a Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero presso di lui, disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi per tutto questo tempo, fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia. Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio. Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi. E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più

beati nel dare che nel ricevere!”». Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

VANGELO

Parla il Signore, Dio del cielo, convoca la terra da Oriente a Occidente.

Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno sancito con me l'alleanza offrendo un sacrificio.

Lettura del santo vangelo secondo Giovanni (17, 1 – 13)

In quel tempo, alzati gli occhi al cielo, Gesù disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro;

non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia.

Megalinàrion

O Ánghelos evòa ti ke-charitomèni: Aghnì Parthène, chère, ke pàlin erò, chère; o sos Iiòs anèsti triimèros ek tàfu ke tus nekrùs eghìras, laì agalliàsthe. Fotizu, fotizu, i nèa Ierusalim; igar dhòxa Kyriù epi se anètile. Chòreve nin ke agàllu, Sìon: Si dhe, aghnì, tèrpu, Theotòke, en ti Eghèrsi tu tòku su.

L'Angelo diceva alla Piena di grazia: “ Salve, o Vergine pura, ti ripeto: Salve! Il tuo Figlio è risorto il terzo giorno dal sepolcro”. Risplendi! Risplendi di luce, nuova Gerusalemme! Poiché la gloria del Signore si è levata sopra di te. Tripudia ora ed esulta, Sion, e tu, o pura Madre di Dio, rallegriati nella resurrezione del tuo Figlio.

Kinonikòn

Sòma Christù metalàvete, Ricevete il corpo di Cristo,
pighìs athanàtu ghèvsasthe. gustate la sorgente im-
mortale. Alliluia.

Andì «Idhomen to fos» ke Al posto di “Abbiamo
«Ìi to ònoma» psàllete: visto...” e di “Sia
Christòs anèsti ... benedetto...” si canta:
Cristo è risorto...

Dialogo al Licenziamento

Christòs anèsti.	Alithòs anèsti.
Cristo è risorto	E' veramente risorto
Krishti u njall!	Vërteta u njall
Zì ke Vasilèvi,	is pàndas tus eònas. Amin.
Vive e regna,	per i secoli dei secoli. Amin.
Rron e rregjëron	për jetë e jetëvet. Amin.
Christòs anèsti ...	